



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 MARZO 2023



Fioretta Mazi
torna in Sicilia
fra teatro e ricordi
«Il mio legame
intenso
con quest'isola
magica»

Sonia Di Poma pag. 90



SIRACUSA
Strade dissestate
fondi per 12 milioni

Federica Nanni pag. 88

KAMARINA
«Parchi archeologici
lasciati nel degrado»

Maria Antonia pag. 86

PORTOPALO
Rocca, dai domiciliari
alla candidatura

Sergio Tacconi pag. 87

VITTORIA
Muore mons. Cali
Oggi i funerali

Giuseppe La Lota pag. 89

LA SICILIA



Siracusa | Regusa

LUNEDÌ 13 MARZO 2023 - ANNO 78 - N. 71 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1961

TRAGEDIA AL LARGO DELLA LIBIA. SCHIFANI PROMETTE AIUTI A LAMPEDUSA

Altro naufragio, Ong accusa l'Italia La replica: «Fuori dalla nostra zona»

Mario Mattiello, Alessandro Sobrero e altri servizi pag. 37

Colle: dubbi sulla stretta
maggioranza divisa
sulla linea da prendere

Filippo Cappellari pag. 7

Sul nodo rifiuti avanti veloce

Verso i termovalorizzatori. Di Mauro
assicura: «Nessuna melina. La Regione
sta già verificando tutti i percorsi»

«Nessuna melina sui
termovalorizzatori». Lo assicura
l'assessore regionale Di Mauro,
indicando le cronache da febbraio
sull'apertura dei termovalorizzatori.
La situazione dei siti dove far
nascere gli impianti è la richiesta a
Roma di una norma nazionale per
l'accelerazione della spina.

Giuseppe Benito pag. 8

**Nodo post sisma 2018
nell'area etnea
«Delocalizzazione
per stare in sicurezza»**

Enza Rabbiosi pag. 7



Catania a -1 dalla
promozione in C
Domenica
a Caltanissetta
match point
contro il Canicattì

Andrea Galardi, Giuseppe Fontacaro pag. 10/11

VERSO IL VOTO: A TRAPANI ASSE, M5S-DE LUCA

Forza Italia, i segreti del "golpe" Così Schifani s'è preso il partito

Mario Benito pag. 5



LUNEDÌ SICILIANO

Clara: da Parigi a Salina per dialogare con la terra

Carlo Gatto pag. 101

Ragusa

LUNEDÌ 13 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



SANITÀ

Rianimazione a Modica
«Attendiamo il collaudo
prima dell'apertura»

Il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Raffaele Elia, fa il punto sulle emergenze da sanare e su quelle che, in parte, vedi il caso di Pediatria a Ragusa, lo sono già state. In mezzo la carenza di medici.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

COMISO

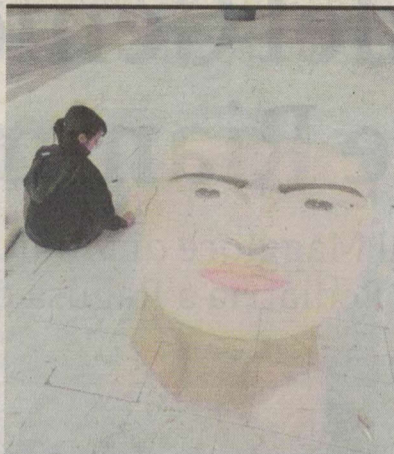
La sezione iblea Società filosofica
scende in campo per Morishita
«Che vicenda indegna per il monaco»

ANGELA FALCONE pag. IX

GIARRATANA

Cerimonia di vestizione in chiesa
per cinque nuovi ministranti
«Fasi emozionanti per la comunità»

SERVIZIO pag. IX



VITTORIA

Il dolce stil novo in piazza
delle giovani madonnare
impegnate a sensibilizzare

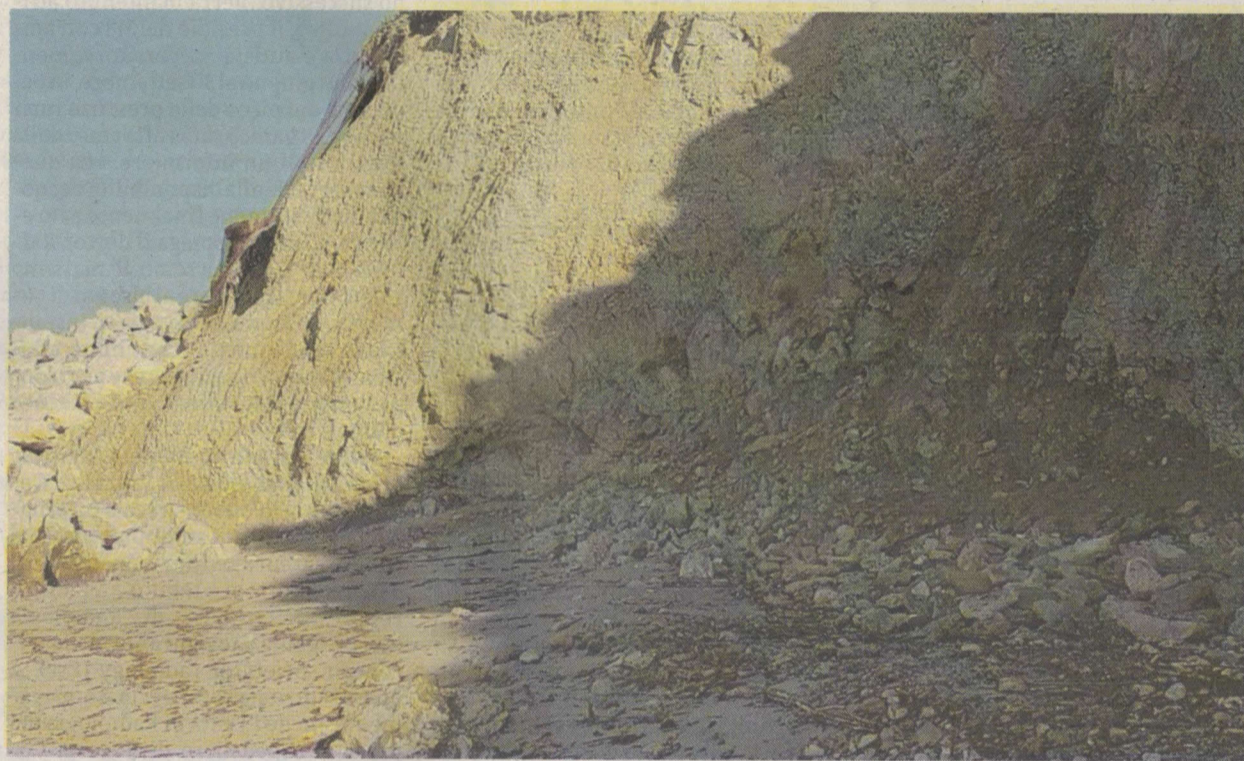
L'iniziativa dell'otto marzo
continua a lasciare strascichi
positivi avendo segnato in
maniera netta la comunità
locale. Una sperimentazione
perfettamente riuscita.

DANIELA CITINO pag. X

Nessun intervento a Kamarina e Cava d'Ispica dopo i danni causati dal maltempo di febbraio

«I parchi archeologici nel degrado»

➔ L'allarme lanciato
dal direttore
Buzzone: «I ponti
di primavera a un
passo. Ci troviamo
impreparati»



Il maltempo del 9 e del 10 febbraio ha messo in ginocchio anche i parchi archeologici della provincia (nella foto la frana a Kamarina). Nonostante le segnalazioni, ora la denuncia del direttore Domenico Buzzone: «Le aree nel degrado a causa dei danni subiti. Abbiamo inoltrato da tempo le segnalazioni a chi di competenza, ma fino a oggi non si è mosso nulla. Non possiamo più aspettare. I ponti del periodo primaverile sono dietro l'angolo».

MICHELE FARINACCIO pag. IX

VITTORIA

Consiglieri incompatibili
un mese per sanare tutto

Dopo la diffida inviata dalla Regione, si sta cercando di intervenire per comprendere in che modo sarà possibile eliminare le incompatibilità dei quattro componenti del civico consesso così come è stato segnalato. Ci sarà tempo sino al 10 aprile per sanare la posizione.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

SCICLI

Sezioni Archivio di Stato
«Il personale è carente»

L'appello del Vitaliano Brancati riguarda i due siti di Ragusa e Modica alle prese con una seria carenza d'organico. «Sono necessarie - spiegano dal movimento - provvedimenti rapidi per venire incontro agli studiosi».



MICHELE FARINACCIO pag. VIII

La città di Vittoria piange la scomparsa del proprio «padre putativo»

Mons. Giuseppe Calì si è spento all'età di 95 anni. Oggi a San Giovanni i funerali. Proclamato il lutto cittadino



Monsignor Giuseppe Calì si è spento all'età di novantacinque anni

➔ Era un grande
costruttore di
ponti. Carisma
innato e preziosa
dote affabulatoria

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Monsignor Giuseppe Calì ha lasciato all'età di 95 anni. Non è stato un prete come tanti, ma il prete di Vittoria. Il «padre putativo» dei vittoriosi dalla seconda metà del '900 fino a quando le facoltà intellettive gli hanno consentito di celebrare messa e donare un gesto d'amore e di solidarietà a chi ne aveva di bisogno. Luciano D'Amico, che gli fu chierichetto e poi amico per sempre, lo definisce «un costruttore di ponti».

Il prete dell'era democristiana nella Vittoria più comunista d'Italia dopo Bologna. «Mons. Carmelo Ferraro - ricorda ancora D'Amico - lo definì apostolo di Vittoria. Nessuno più di lui ha inciso nella vita religiosa e sociale del-

la città di Vittoria. Con lui si apriva qualsiasi porta, anche ad altre religioni, sempre a disposizione di tutti, pronto a dirimere ogni problema e controversia. Un punto di riferimento dell'intera città e garante di chi si trovava in difficoltà anche economiche».

Un ruolo che ha svolto in maniera naturale grazie al carisma innato e alla dote affabulatoria che possedeva. Quando giovane parroco iniziò la sua attività pastorale presso la chiesa del Santissimo Rosario, sita in uno dei quartieri allora più «rossi» e periferici della città - ricordava sempre egli stesso - subì la diffidenza per non dire ostilità dei comunisti del quartiere. Ma con il suo carattere aperto e determinato, capace di omelie toccanti e di severe reprimende, aprì la chiesa a tutti, e ben presto conquistò l'amore e la benevolenza dei parrocchiani. Nel 1978 diventò parroco di San Giovanni Battista e lì rimase come arciprete fino a quando i malanni dell'età incalzante non lo hanno fiaccato. Dalle 9 di oggi la salma di mons. Calì sarà nella basilica di San Giovanni per tutti coloro che vorranno salutarlo e nel pomeriggio alle 16 si svolgeranno i funerali. Proclamato il lutto cittadino. ●

RAGUSA

La benedizione animali
nel segno di S. Giuseppe



Un appuntamento atteso e molto partecipato quello tenutosi ieri mattina sul sagrato del Santissimo Salvatore. In primo piano l'attenzione per cani, gatti e uccellini.

SERVIZIO pag. IX

L'incompatibilità dei 4 consiglieri sanabile in un mese

VITTORIA. Com'era prevedibile, la notizia della diffida inviata dall'assessorato regionale alle Autonomie locali al Comune di Vittoria, circa la presunta incompatibilità di 4 consiglieri comunali, ha prodotto una eco molto forte.

Una notizia vera e divulgata da fonte credibile qual è la Regione, o da qualsiasi altro ente pubblico, è un dovere e un diritto darla. La consigliera comunale Valentina Argentino ha spiegato sul suo profilo Facebook la posizione che riguarda la sua presunta incompatibilità. «È certo -scrive- che noi consiglieri comunali non possiamo avere debiti con il Comune, né per tributi né per multe elevate dalla polizia municipale. Relativamente alla mia posizione, sono molto serena, in quanto alla data del giuramento, nell'ottobre 2021, non esisteva nessuna cartella esattoriale a mio carico. Con l'ufficio tributi avevo verificato la posizione fino a pochi giorni fa e non vi erano avvisi di accertamento, ma andrò a ricontrollare. Sicuramente si tratta di una sola cartella esattoriale contenente sanzioni elevate dalla polizia municipale in occasione di un sinistro stradale, con un veicolo non mio, che andrò a verificare, e che provvederò a saldare al fine di eliminare ogni dubbio e soprattutto ogni causa di incompatibilità. Quindi vi rassicuro pubblicamente, in risposta ai messaggi ricevuti giustamente da alcuni cittadini, sono molto serena e non si tratta di nulla di grave né di cifre esorbitanti, non vi libererete di me facilmente». E' quello che auspichiamo, perché di consiglieri seri e preparati com'è Valentina Argentino il Consiglio comunale di Vittoria non può privarsi».

Entro il 10 aprile i 4 consiglieri comunali per i quali sarebbero emerse condizioni di incompatibilità avranno il tempo di normalizzare la loro posizione e di continuare a svolgere il loro lavoro a beneficio della collettività vittoriese.

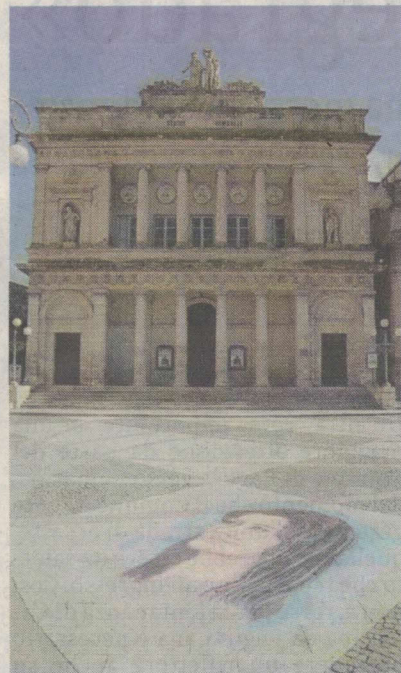
Diversa è la posizione degli otto consiglieri comunali rinviati a giudizio per citazione diretta dalla Procura della Repubblica per falso ideologico, la cui udienza è stata fissata a maggio.

La diffida ricevuta dal Comune di Vittoria riguarda l'ispezione svolta dall'ispettore regionale Francesco Riela, il quale, dopo 6 mesi di indagine nel rispetto dei tempi, ha già inviato il risultato del suo lavoro alla Regione, ai soggetti che sono stati oggetto di ispezione e all'autorità giudiziaria competente.

G. L. L.

Società

LE SCOMMESSE DI VITTORIA



Il cuore della città ha ospitato la performance artistica di tre «madonnare» che hanno lanciato messaggi speciali con Frida, Mahsa e anche Artemisia



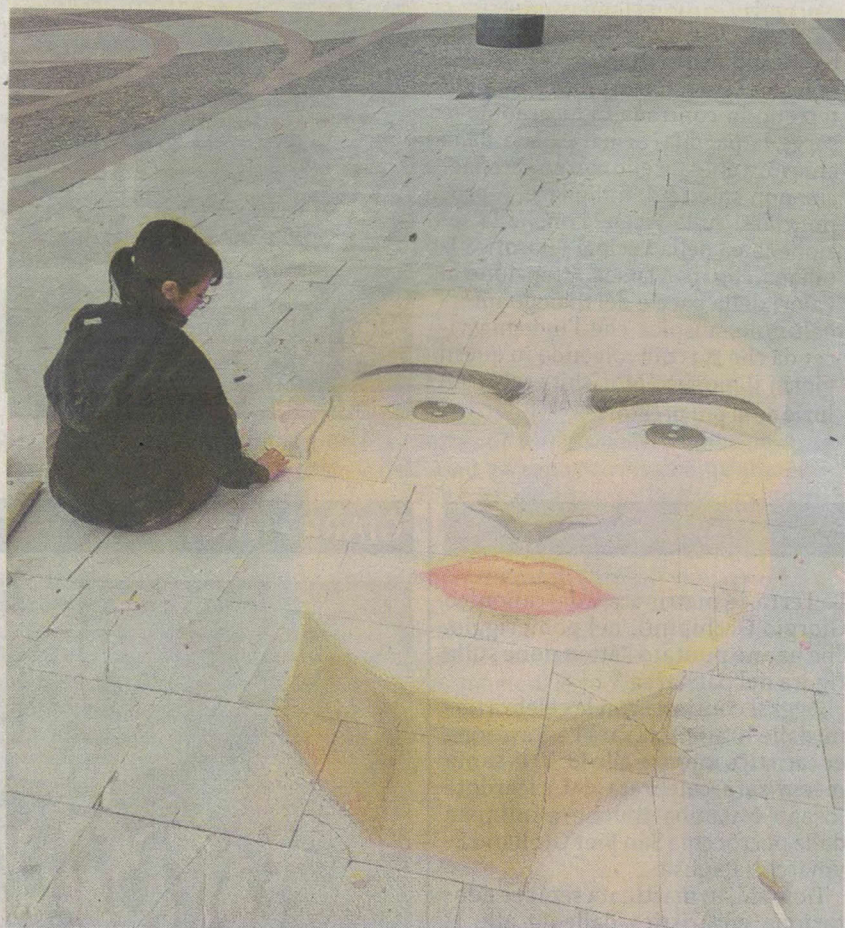
La potenza dei volti creati in piazza

DANIELA CITINO

VITTORIA. Anche se la pioggia, quando arriverà, comincerà, prima a sbiadirne e poi, molto probabilmente, a cancellarne volti, corpi e vite, non sarà facile dimenticare di avere «camminato» dentro le esistenze di Mahsa Amini, Frida Kahlo e Artemisia Gentileschi. Le tre donne, icone di una parità di genere non ancora risolta, sono state infatti dipinte da altrettante artiste «madonnare» in piazza del Popolo, cuore urbano della città, in occasione delle celebrazioni dell'otto marzo su iniziativa dell'assessorato delle Pari opportunità di Vittoria, del suo Centro Donna e dei club e delle associazioni femminili cittadine che hanno sostenuto la manifestazione.

Frammento dopo frammento, colore dopo colore, la coraggiosa storia umana di Mahsa, Frida e Artemisia è stata raffigurata con la tecnica artistica «madonnara» ed è così che, utilizzando pastello e gessetto, sui ciottoli della storica piazza, Dalila Turco, Rachele Tornese, Alessia Guarneri, guidate dal loro docente d'arte, Salvino Marrali, hanno dato forma alla loro arte urbana, all'espressione di tutto ciò che hanno appreso per quanto riguarda questa «street art» dalle antiche radici. «Per raffigurare Frida Kahlo, abbiamo usato una tecnica con una sfumatura piatta - asserisce il gruppo di artisti - per Danae che, in realtà, è uno dei quadri di maggiore impatto emotivo dipinto da Artemisia Gentileschi, si è optato per una sfumatura caravaggesca e, infine, per dare volto a Mahsa Amini è stata eseguita una tecnica espressionista, molto più contemporanea».

L'idea di ricorrere all'arte urbana come strumento di promozione sociale e culturale, in virtù della sua forza di fruizione pubblica e collettiva, è stata suggerita dal Soroptimist Club. «Camminare con scarpe diverse per la parità di genere è lo slogan promosso dal club per promuovere l'Otto marzo» spiega Adriana Minardi, presidente del Soroptimist Club di Vittoria annotando che lo slogan vuole significare che «noi donne camminiamo ogni giorno nelle strade del mondo sperimentando



quotidianamente la disparità che di volta in volta si manifesta in diversi ambiti e a tutte le latitudini con diversa intensità, diventando in alcuni casi un vero e proprio misogino accanimento».

«Le artiste, in piazza del Popolo - aggiunge - hanno infatti sottolineato come il tema della parità deve innestare nel tessuto urbano della città e diventare occasione di consapevolezza e impegno per tutti nella nostra quotidianità, non a caso le opere realizzate sono il simbolo per rivendicare parità nella diversità». «La Giornata della donna è un'occasione per

parlare di diritti mancati, di strada da percorrere verso la meta delle pari opportunità ancora da raggiungere ma è anche una giornata da vivere in positivo» aggiunge l'assessore alle Pari opportunità, Francesca Corbino, sottolineando di avere voluto fortemente che le artiste dipingessero il volto di Mahsa Amini, la ragazza curda di 22 anni, arrestata dalla polizia irachena per avere trasgredito il «codice» morale imposto dal regime e in difesa e rispetto del suo sacrificio sono state migliaia le donne del mondo che simbolicamente hanno tagliato le



ciocche dei loro capelli.

«E' una scelta che stata condivisa con Silvana Amari, la presidente del Centro Donna, la cui iscritte hanno allestito sul tema una mostra fotografica e artistica nella sala delle Capriate "Gianni Molè"» prosegue Francesca Corbino annotando che la mostra resterà visitabile anche nei prossimi giorni. A presenziare al momento inaugurale della mostra è stata una delegazione della cooperativa Iride, una scelta voluta per testimoniare la determinazione di «donne coraggiose, forti e capaci di superare le difficoltà e le sfide della vita».

«Era doveroso - asseriscono dalla cooperativa Iride - da parte nostra, non solo testimoniare il coraggio di chi attraversa mari e prigionia con la speranza di una vita migliore, ma anche di chi dà testimonianza dell'incontro con la solidarietà femminile costituita da tante donne capaci di tendere le loro mani». Sono segnali incoraggianti, segnali che lasciano intravedere un futuro migliore. ●

Istantanee. Il lavoro svolto in piazza del Popolo dalle tre «madonnare» ha suscitato grande interesse e curiosità.

Ragusa Provincia

«Attendiamo il collaudo da parte del Genio civile per aprire Rianimazione»

Sanità. La situazione al Maggiore di Modica illustrata da Elia Luci puntate anche su Pediatria a Ragusa e sul Ppi di Scoglitti

GIUSEPPE LA LOTA

Rianimazione a Modica, Pediatria a Ragusa, Punto di primo intervento a Scoglitti, carenza di medici e di anestesisti in particolare, concorsi pubblici per assumere sanitari. Il direttore sanitario dell'Asp Ragusa Raffaele Elia conosce i casi citati meglio di ogni altro. Tra i problemi risolti e quelli ancora da definire, facciamo il punto della situazione partendo dalla Rianimazione del "Maggiore" di Modica. «Nell'attesa di utilizzare i nuovi locali - dice il dott. Elia - abbiamo riattivato i vecchi. Non prima, però, di avere effettuato tutti i controlli microclima ambientali e tamponi alle pareti. Tutto è risultato negativo, per cui si possono utilizzare provvisoriamente questi locali. Dai tecnici abbiamo ricevuto rassicurazioni: non ci sono più infiltrazioni di acqua. Quando saranno effettuati i collaudi del Genio civile possiamo riaprire i nuovi locali».

Dalla Rianimazione a Modica alla pediatria del Giovanni Paolo II. «E' già aperta e funzionante - conferma Elia - e nei 12 più 2 posti letto ci sono i ricoverati sotto cura del primario Fabrizio Comisi». Toccare l'argomento della carenza dei medici e del concorso in cantiere per reperire 112 dottori è come mettere il dito nella piaga. «La procedura del concorso per reperire nuovi medici - continua Elia - va avanti. Speriamo che si presentino i concorrenti da esaminare. Se non supereranno il numero previsto nel bando, quelli che si presenteranno saranno idonei. Ma oltre a questi medici c'è il grande dramma degli anestesisti. Pur di garantire i servizi nelle sale operatorie stiamo prendendo accordi con gli anestesisti pensionati. Fino all'età di 72 anni possono rientrare. Servono 3 anestesisti a Ragusa, 1 a Vittoria e 2 a Modica».

A cosa hanno portato le politiche di rigore sulla Sanità compiute prima del covid? Smantellamento dei posti



Programmi. Il direttore sanitario dell'Asp, Raffaele Elia, mette in evidenza quali sono i punti caldi della pianificazione aziendale in questa fase.

letto, chiusura di ospedali, numeri limitati per accedere alla facoltà di Medicina prima della pandemia sono state scelte che ora paghiamo. Per avere anestesisti bisogna ricorrere ai pensionati da fare rientrare in servizio.

Un altro focolaio di guerra che stava per scoppiare a Scoglitti è subito rientrato. La direzione strategica dell'Asp ha assicurato che al Punto di primo intervento di Scoglitti sarà garantita la presenza dei medici h24 per tutto l'an-

L'ATTIVITÀ DELL'AIAD

«Viaggiamo sui quattrocento associati La percentuale dei diabetici è in rialzo»

Non più una patologia del benessere, ma ormai più legata a situazioni di povertà e di impossibilità economica di accesso ad alimenti di qualità. Ecco perché la percentuale dei diabetici in una regione come la Sicilia - regione che purtroppo non rientra tra le più ricche d'Italia - è al di sopra del dato nazionale del 4%. «Viaggiamo attualmente sui 400 associati - commenta la presidente della sezione di Ragusa dell'AIAD, Gianna Miceli - come associazione ci occupiamo di diabete di tipo 2 che è legato alla familiarità ma anche allo stile di vita e in Sicilia è in aumento in modo particolare, così come è in aumento un po' in generale nei Paesi meno evoluti o dove comunque gli stili di vita sono quelli meno indicati. Scontiamo il fatto di non avere un registro regionale della patologia che ci aiuterebbe a monitorare lo stato della stessa nella nostra isola. L'AIAD aderisce alla federazione regionale e ci stiamo battendo per attuare questo registro. Per il resto, i nostri ambulatori sono aperti due volte alla settimana, martedì e giovedì, con i medici volontari Giorgio Lo Magno e Raffaele Bennardo. Cerchiamo di aiutare i nostri associati per il disbrigo di tutte le pratiche di cui hanno bisogno, diamo un supporto a 360 gradi, programmando le visite come le diete, appoggiandoci a una nutrizionista. Non dimentichiamo, infine, l'attività formativa, per esempio su quelle che sono le nuove tecnologie a disposizione dei malati».

M. F.



no. Il commissario straordinario dell'Asp Fabrizio Russo e il direttore sanitario aziendale Raffaele Elia, nel corso di un incontro con le istituzioni locali, hanno sancito la piena e immediata funzionalità del presidio territoriale, dopo aver raccolto la disponibilità di altri due medici a garantire la copertura dei turni presso la struttura (in aggiunta ai due sanitari già utilizzati).

Il Punto di primo intervento sarà operativo tutti i giorni dalle 8 alle 20, la guardia medica dalle 20 alle 8 del giorno successivo. Verrà mantenuto attivo, inoltre, il presidio del 118 con ambulanza e autista-soccorritore, mentre dal 1° giugno al 30 settembre, in occasione del picco delle presenze turistiche, l'organico sarà rafforzato dalla presenza di un infermiere. «La questione, grazie alla disponibilità dei nostri medici, giunge finalmente a un epilogo positivo - spiega il dottor Raffaele Elia - Produrremo il massimo sforzo per rispondere ai bisogni di cura della comunità di Scoglitti, instaurando un regime di continuità assistenziale, giorno e notte, che per troppo tempo è stato minato dalle carenze d'organico».

Soffre dal punto di vista logistico l'Unità di Radiologia di Vittoria e Comiso, ma si fa onore su scala internazionale grazie a 3 studi presentati al congresso europeo di Vienna. Dal 1° al 5 marzo scorsi si è tenuto a Vienna il congresso europeo di Radiologia (Ecr), organizzato ogni anno dalla European society of radiology (Esr). A questa edizione ha partecipato attivamente anche l'Unità di Radiologia del presidio ospedaliero di Vittoria-Comiso, attraverso tre lavori, denominati Educational electronic poster ("Epos"), presentati dalla dottoressa Laura Damiani. I primi due sono stati condotti in ambito clinico diagnostico, con la collaborazione di tutto il team di medici radiologi del reparto diretto dal dottor Guido Romeo. ●

«Il nostro patrimonio culturale nel degrado»

La denuncia. Il direttore del Parco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica, Domenico Buzzone, ha messo in evidenza lo stato di precarietà in cui versano i siti dopo il maltempo del 9 e del 10 febbraio: «Finora, nessun intervento registrato»



«Tra poco i ponti di primavera e noi rischiamo di non essere pronti. Non possiamo presentare le aree in questo stato»

MICHELE FARINACCIO

Nulla si è mosso dopo le segnalazioni delle scorse settimane da parte del direttore del Parco archeologico di Kamarina e Cava d'Ispica, Domenico Buzzone, a seguito del maltempo dello scorso 9 e 10 febbraio. Il conto maggiore lo ha pagato la zona archeologica di Camarina ed il promontorio. Crollato pure un costone al museo di Kamarina e danni si sono avuti negli altri siti del parco quali Kaukana e Cava Ispica. «Ho segnalato tutto sia alla Protezione civile sia al dipartimento beni culturali a Palermo - evidenzia Buzzone - ma da allora non si è mosso niente, non ho avuto notizie. Il parco di Caukana resta chiuso con gli alberi che sono tutti a terra, a Kamarina le condizioni si sanno, con la frana che è in atto tutt'ora mentre a Cava d'Ispica siamo senza rete di recinzione, con i muretti a secco caduti».

La parte più colpita è quella a ridosso del fiume Ippari che, strari-

pando, ha spazzato via il ponte che collegava, a confine, i Comuni di Ragusa e Vittoria ed ha compromesso la base del promontorio dove insiste buona parte della fortificazione greca, con un'erosione di 2 metri dal livello del fiume, causando un forte danno archeologico e paesaggistico. A Cava d'Ispica, in particolare, danni alle "Catacombe della Larderia" e nella "Grotta di San Nicola", testimonianza unica di affreschi bizantini, che sono state invase dall'acqua, che ha ricoperto interamente le tombe presenti.

Danni pure all'habitat del parco con l'alluvione che ha causato smottamenti di terreno. Caduti pezzi di muri a secco e steccati di protezione. Si conta anche lo straripamento del fiume che costeggia l'area archeologica, spazzando via la rete di recinzione posta a confine con lo stesso, per circa 500 metri lineari. Tutto questo alla vigilia della stagione turistica. Perché non è possibile parlare di turismo se prima non c'è un'adeguata messa in sicurezza e una successiva valorizzazione. «Naturalmente - prosegue Buzzone - si tratta di siti di grande interesse turistico, che dopo la pandemia sono stati riscoperti da parte delle gente. Soprattutto Cava d'Ispica. E' dunque importante fare questi lavori per prepararci al meglio alla stagione, dal momento che i ponti di primavera sono imminenti, tra lunedì di Pasqua, 25 aprile e Primo maggio».

«Ogni anno - continua - facciamo una programmazione per la stagione estiva ma se non si fanno questi lavori non possiamo programmare nulla, perché non solo è chiaro che



Una delle aree più disastrose del parco archeologico di Cava d'Ispica

la gente debba venire in tutta sicurezza, perché non posso fare visitare Kaukana con il rischio che gli alberi possano cadere, ma non è nemmeno bello presentare i siti in questo stato, dal momento che le persone pagano un biglietto di ingresso. Un'altra cosa importante è una maggiore attenzione da parte del Comune di Ragusa verso Camarina, dal momento che il Comune è l'ente gestore dell'unica strada di accesso, quella che dovrebbe essere un salotto che ti porta fino all'ingresso. Così non è, forse per la lontananza di Camarina da Ragusa, ma è necessario accendere un riflettore anche su questo aspetto».